

Veglia di preghiera, Milano accoglie gli universitari

La Pastorale universitaria diocesana e il Servizio Giovani di Pastorale giovanile, che in collaborazione accompagnano durante l'anno gli universitari nel loro cammino di fede, propongono mercoledì 26 ottobre, alle ore 20.45, presso la basilica di San Vittore al Corpo (via San Vittore, 25 - Milano), la veglia di preghiera denominata «La notte di Nicodemo». La celebrazione esprime il desiderio della Chiesa di Milano di accogliere i giovani universitari, in particolare quelli «fuori sede», che iniziano il loro percorso di studio e che per questo motivo hanno dovuto lasciare le loro famiglie e le loro comunità cristiane di origine. La veglia, dal titolo «Tutto è semplice quando è Dio che guida», ha dunque lo scopo di introdurre gli universitari in una nuova famiglia cristiana con relazioni da creare e una nuova appartenenza da vivere. Come Nicodemo si metteranno alla ricerca

di Gesù perché dall'incontro con Lui possa nascere una vita nuova e quella sequela capace di testimoniare la fede in ogni ambito di vita. L'auspicio è che, a partire dalla veglia, i giovani universitari possano sperimentare la maternità della Chiesa ambrosiana attraverso persone e iniziative che li aiutino a crescere nella vita spirituale. La Diocesi di Milano offre infatti un servizio attraverso la presenza di Cappellanie negli atenei e sul territorio animate da équipe di sacerdoti, persone consacrate e laici a disposizione di tutti coloro che vogliono intraprendere e sostenere un cammino di fede. L'annuncio della Parola e la lectio divina, insieme con la celebrazione della Eucaristia durante la settimana e alcuni momenti celebrativi festivi, sono alcune delle scelte qualificanti messe in atto in questi anni. Info: tel. 0362.647307; e-mail: pastoraleuniversitaria@diocesi.milano.it.



Il manifesto con il tema

dal 26 ottobre

Alla Bicocca un percorso per conoscere il Talmud

Un percorso interdisciplinare di studio che vuole approfondire la conoscenza del Talmud babilonese in occasione della sua traduzione in italiano, è proposto dal Centro pastorale «Carlo Maria Martini» presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Sono in programma cinque incontri: il primo, mercoledì 26 ottobre, dalle 16 alle 18, in Aula U6-4 (piazza dell'Ateneo Nuovo, 1), sarà di introduzione. I prossimi si terranno nei mercoledì di novembre (ore 15-17). Info e iscrizioni: tel. 02.64486668; e-mail: federico.giardini@gmail.com.



Il logo dell'iniziativa

mercoledì 26 alle 21

Frontiere, parla al Pime l'arcivescovo di Bologna

Vescovo tra la gente, ma anche vescovo capace di guardare lontano, senza dimenticare quell'Africa che ha incontrato tante volte con la Comunità di Sant'Egidio. Per questo motivo il Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94) ha affidato all'Arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Zuppi, la chiusura del ciclo di incontri dell'Ottobre missionario: «Frontiere. Percorsi di riflessione ai confini dell'esistenza». La conferenza di Zuppi sul tema «Il pastore. La missione nella città aperta al mondo» si terrà mercoledì 26 ottobre alle ore 21. Info: tel. 02.43822317.



Monsignor Zuppi

L'appuntamento della Fom sabato prossimo a Seveso per i responsabili. La scelta della pastorale d'insieme

come risposta alle nuove sfide dell'evangelizzazione. Il vicario generale spiegherà quali sono le linee diocesane

Oratori in assemblea. Uniti per la missione

Moltissimi oratori sono coinvolti nel cambio delle Unità pastorali e delle Comunità pastorali, forme di pastorale d'insieme che la Chiesa ambrosiana ha scelto per rispondere alle nuove sfide dell'evangelizzazione. Molto è stato fatto per poter attuare lo spirito di comunione necessario per avere un ruolo significativo sul proprio territorio, senza perdere di vista l'attenzione alle persone e ai percorsi educativi. Nondimeno c'è ancora tanto lavoro da impostare e realizzare, considerando appunto le diverse forme e la mancanza di un modello univoco per attuare queste istituzioni. Occorre dunque rifarsi, da un lato, agli orientamenti e, dall'altro, alle esperienze concrete sul campo, per comprendere che cosa si vuole per le diverse realtà, senza farsi ingabbiare da preclusioni o chiusure. È l'obiettivo dell'assemblea degli oratori, che la Fondazione oratori milanesi (Fom) promuove per sabato 29 ottobre, dalle ore 9 alle 12.30, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo, 2). L'appuntamento è rivolto a tutti i responsabili degli oratori e a quanti condividono in oratorio la coresponsabilità educativa, come per esempio i membri dei Consigli dell'oratorio. Il titolo dell'incontro «L'oratorio che fa rete» apre a tre dimensioni fondamentali per costruire una pastorale d'insieme che veda gli oratori come protagonisti e propulsori di nuovi cammini: si punta a tracciare strade percorribili per il futuro (farete come verbo), a partire da obiettivi mirati e possibili (fare rete in quanto fare centro e segnare), sapendo che l'unico modo consiste nel mettere in pratica la comunione e la condivisione che il Vangelo insegna per la pratica della vita comunitaria (fare rete nel senso



Don Marco Zanotti con un gruppo di giovani educatori

delle relazioni fra le persone e le istituzioni). I lavori dell'assemblea e la riflessione saranno impostati dal Vicario generale della Diocesi, monsignor Mario Delpini, che farà riferimento alle linee, alle motivazioni e alle aspettative di una Chiesa che ha scelto di vivere le Unità e le Comunità pastorali come nuove forme di comunione in vista di un rinnovato spirito missionario. L'assemblea sarà presieduta da monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'evangelizzazione e presidente della Fom. Sarà lui a dettare le conclusioni, dopo il confronto che avverrà nei lavori di gruppo, introdotti dalla relazione di don Samuele Marelli, direttore della Fom, che parlerà delle implicazioni per gli oratori e di

quello che l'oratorio può realizzare per «fare rete». A partire da un'esperienza concreta ci si metterà in ascolto reciproco nei gruppi, per trovare insieme passi condivisibili che rafforzino la scelta dell'unità e favoriscano la crescita dei giovani in un ambito comunitario più alto. Sarà interessante verificare il livello raggiunto dai cammini di formazione condivisi, dalle attività di progettazione e confronto fra oratori, dall'impostazione dei percorsi di catechesi e di animazione, dalla gestione degli spazi e dei tempi. Per partecipare all'assemblea degli oratori occorre segnalare la propria presenza attraverso il modulo on line su www.chiesadimilano.it/pgfom entro il 27 ottobre.

il programma

Relazioni ed esperienze

L'assemblea degli oratori di sabato 29 ottobre al Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo, 2) inizierà alle ore 9 con l'accoglienza e la preghiera. Le relazioni saranno di monsignor Mario Delpini, Vicario generale, su «La scelta delle Comunità pastorali: implicazioni e prospettive», e di don Samuele Marelli, direttore della Fom, su «Gli oratori al servizio della comunione e della missione: Pastorale degli oratori nelle Unità pastorali e nelle Comunità pastorali». Seguiranno i lavori di gruppo (a partire da esperienze). Alle 12 le conclusioni di monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'evangelizzazione e presidente della Fom.

Il Papa e la questione ecologica. Giornata di studio a Venegono

«La questione ecologica alla luce dell'enciclica Laudato si'» è il tema della giornata interdisciplinare che il Seminario arcivescovile di Milano e la Sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale organizzano mercoledì 26 ottobre, alle ore 9.15, nell'aula magna della sede di Venegono Inferiore (via Pio XI, 32). Dopo il saluto di don Franco Manzi, direttore di Sezione del Seminario, e la lettura introduttiva di alcuni brani dell'enciclica di papa Francesco, ci saranno le relazioni di don Ermengildo

Conti, docente di filosofia, «Natura, tecnica, cultura», di don Francesco Scanziani, docente di antropologia teologica, su «Uomo e mondo nel mistero della predilezione. Appunti per una responsabilità filiale», e di don Massimiliano Scandroglio, docente di Sacra Scrittura: «Verso il settimo giorno di Dio. La salvezza dell'uomo e del creato nella profeta di Isaia». Seguiranno altri interventi e domande. Alle 12.30 conclusione e pranzo. La giornata è rivolta a seminaristi, preti, diaconi permanenti, religiosi e laici impegnati.

«Pane, Parola, poveri», le «3P» dei giovani di Azione cattolica

di MARTA VALAGUSA

I giovani di Azione cattolica hanno deciso di «mettere mano» al proprio cammino di formazione, dando una particolare attenzione ai poveri. Si sono chiesti: «Dove possiamo incontrare oggi Gesù?». Sicuramente nel Pane e nella Parola, ma anche nei poveri. Ecco quindi nascere l'esperienza di «3P» («Pane, Parola, poveri»). «L'intento è quello di avere uno sguardo e un'attenzione diversa nei confronti dell'altro. Per entrare in relazione diretta con i poveri bisogna prepararsi e non è così semplice sostenere una relazione continuativa con essi - dicono i responsabili di «3P» - . Ma desideriamo permettere loro di svegliarsi e poter dire: «Dai, oggi la giornata inizia bene, con un po' di the e un panino!». Gli orari dei giovani di «3P» sono proprio «da sentinelle». Il ritrovo è alle ore 22 presso San Giorgio al Palazzo a Milano (piazza San Giorgio, 2). Dopo la preparazione di un aperitivo e un panino, si dorme qualche ora e si inizia alle 5, prima dell'alba, con la preghiera e la lettura della Parola per poi dirigersi nel cuore di Milano, alla ricerca del povero. Non si sveglia chi sta dormendo, semplicemente gli si lascia accanto da mangiare e da bere, nel totale anonimato. Alle 7.15 ci si ritrova nel Centro diocesano di via Sant'Antonio 5 per la celebrazione della Santa Messa e ognuno poi va al proprio lavoro, in università o in ufficio. L'iniziativa si tiene sempre il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. Per partecipare, inviare una mail a acgiovanip3@gmail.com con i propri dati entro le 12 del giorno prima. Prossimo appuntamento mercoledì 26 ottobre.



La consegna all'alba

Aprire in città un altro negozio Share

Giovedì 27 ottobre in via Bessarione 14 a Milano, alle ore 17, verrà inaugurato il nuovo negozio Share realizzato su iniziativa di Cooperativa Chico Mendes Altromerco, Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi e Cooperativa Sociale Aurora 2000, in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Strada e con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Pirella Göttsche. Share significa Second Hand Réuse. Gli abiti messi in vendita da Share sono tutti capi di seconda mano, quindi unici per taglia e stile. Proveranno da diverse città italiane e dalle principali capitali europee, in particolare dalle piazze di Parigi, Berlino e Amsterdam. Variegato l'assortimento, tutto rigorosamente di



Un negozio Share

qualità, selezionato e in condizioni perfette, ad alto contenuto sociale e con prezzi a portata di tutte le tasche (nella quasi totalità dei casi non superano i 12.50 euro). Il negozio di via Bessarione 14 è il terzo punto vendita - circa 120 metri quadri - che apre a Milano dopo quelli di via Padova 36 e via Umbria 52: segno di un progetto in crescita e con riscontri positivi sul territorio. Share è un'iniziativa totalmente non profit, che destina tutti gli utili a progetti di solidarietà e di inclusione sociale nella realtà milanese. Alla conferenza stampa di presentazione, che si terrà giovedì 11, interverranno Stefano Magnoni di Chico Mendes onlus, Carmine Guinet di Vesti Solidale e Giovanni Battista Armelloni di Fondazione Cariplo.

Zona di Varese, «un pasto al giorno»

Giunta all'ottava edizione, «Un pasto al giorno» - l'iniziativa promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi nel 1968 - arriva sul territorio ambrosiano. All'insegna dello slogan «La dignità riparte da qui», sabato 29 e domenica 30 ottobre oltre 4 mila volontari in 1000 postazioni tra Italia, Inghilterra, Olanda, Germania, Portogallo, Svizzera, Russia, Bolivia e Cile, accoglieranno chi vorrà compiere un gesto di solidarietà: capiterà anche nella Zona pastorale di Varese, e più precisamente a Besozzo, Gardano al Campo e Gavirate, sul sagrato delle principali chiese. L'iniziativa consiste in un'offerta libera in cambio di un pacco di pasta da poco più di 100 grammi (il pasto di un giorno, appunto). Grazie alla donazione si potrà continuare a garantire un aiuto a oltre 41 mila persone che ogni giorno la Comunità accoglie a tavola in oltre 600 realtà attive in 38 Paesi del mondo.



La locandina dell'iniziativa

giovedì 27

Corridoi di speranza

«Corridoi di speranza» è il tema della tavola rotonda in programma giovedì 27 ottobre, alle 18, all'Angelicum (piazza Sant'Angelo, 2 - Milano), nel contesto dell'incontro interreligioso «Insieme in cammino verso la pace». Una iniziativa «nello Spirito di Assisi» promossa dai Frati Minori di Sant'Angelo e dal Forum delle Religioni di Milano con l'adesione di molte istituzioni e comunità religiose. Relatore sarà Paolo Naso, sociologo valdese: seguiranno testimonianze, la preghiera per la pace e l'agape fraterna.

domani in Cattolica

La Consulta e l'economia

Domani, alle 10.30, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica (largo Gemelli, 1 - Milano), secondo incontro del ciclo «La Corte Costituzionale e l'economia», promosso dall'ateneo per spiegare gli impatti delle sentenze costituzionali sul sistema economico. Silvana Scarra, giudice della Consulta, dialogherà con i docenti Claudio Lucifora e Antonella Occhino su «La Corte costituzionale, i diritti sociali e i welfare». Nel 2015 Silvana Scarra ha firmato la sentenza che ha annullato il blocco della rivalutazione delle pensioni e quella che ha affermato la necessità di riavviare la contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Modererà il dibattito il professor Enzo Balboni.